



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

Prot. 1423 del 07/02/2019

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente “*Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato*” e, in particolare, l’art. 3, comma 3, in base al quale il titolare del centro di responsabilità amministrativa è il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall’impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni, recante “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e, in particolare, l’articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull’attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli articoli 4 e 14;

VISTA la legge 15 luglio 2002, n. 145, recante “*Disposizioni per il riordino della dirigenza statale e per favorire lo scambio di esperienze e l’interazione tra pubblico e privato*”;

VISTI i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale appartenente al comparto Dirigenza, Area I;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n.150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.*” e successive modificazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009 n. 196, “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 30 settembre 2010, n. 8649, registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 2010 Reg. n. 4-Fog. 398, con il quale è stato adottato, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il sistema di misurazione e valutazione della performance del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, concernente sia la misurazione e la valutazione della performance organizzativa, sia la



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti preposti ai Centri di responsabilità, dei dirigenti di prima e seconda fascia e del personale non dirigenziale;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, recante “*Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 12 maggio 2016 n. 90, recante “*Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell’articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, concernente “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il Documento di economia e finanza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 26 aprile 2018 e relativa nota di aggiornamento deliberata il 27 settembre 2018;

VISTA la legge 30 dicembre 2018 n. 145, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*”;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 31 dicembre 2018 recante “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2001 n. 303, recante “*Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro delle politiche agricole e forestali*”, così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2012, n. 42;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013 n. 105, “*Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135*”;



Il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 luglio 2017, n. 143, “*Regolamento recante adeguamento dell’organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.177*”;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 2481 del 7 marzo 2018 recante “*Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi del D.P.C.M. n. 143/2017*”, registrato dalla Corte dei conti il 3 aprile 2018, reg. n. 191;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018 n. 86, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*”, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che trasferisce al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali le funzioni esercitate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in materia di turismo;

VISTO l’articolo 4 *bis* del citato decreto legge 12 luglio 2018 n. 86, ai sensi del quale “*i regolamenti di organizzazione dei Ministeri, ivi inclusi quelli degli uffici di diretta collaborazione, possono essere adottati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell’economia e delle finanze, previa delibera del Consiglio dei ministri.*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 novembre 2018, recante “*Individuazione e definizione della disciplina per il trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo*”;

CONSIDERATO che alla data di emanazione della presente direttiva è in corso di perfezionamento il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all’art. 4 *bis* del decreto legge n. 86 del 2018, di adeguamento delle dotazioni organiche e delle strutture organizzative del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo;

VISTE le Linee guida per il Piano della performance n. 1 , giugno 2017, emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica;

VISTE le Linee guida per il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance n. 2, dicembre 2017, emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica;

VISTE le Linee guida per la relazione sulla performance n. 3, novembre 2018, emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica;

VISTO il “*Contratto per il Governo del cambiamento*”;

VISTE le proposte di obiettivi strategici da assegnare ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa;



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari, forestali e del turismo*

RITENUTO di definire gli indirizzi per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2019;

SENTITO l'Organismo Indipendente di Valutazione della performance;

EMANA

LA SEGUENTE DIRETTIVA

RECANTE GLI INDIRIZZI GENERALI SULL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E SULLA
GESTIONE PER IL 2019

1. PREMESSA.

La presente Direttiva è emanata ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e degli articoli 4, comma 1, lettere b) e c) e 14, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, nonché dell'art. 15, comma 2, lett. a) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Alla stregua della normativa sopra specificata, essa è finalizzata ad assicurare il raccordo, a decorrere dal 1° gennaio 2019, tra le priorità dell'indirizzo politico di Governo e la programmazione strategica ed operativa connessa all'azione amministrativa del Ministero, sulla base delle priorità politiche, degli obiettivi strategici e delle linee di intervento tracciate nel "Contratto per il Governo del cambiamento" e declinate nella Audizione del Ministro dinanzi alla IX Commissione Senato della Repubblica ed alla XIII Commissione della Camera dei Deputati, nelle linee programmatiche relative al turismo presentate alle Commissioni Industria e Turismo di Camera e Senato, nel Documento di economia e finanza e relativo aggiornamento, nella nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Mipaaf per l'anno 2019, nella legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021".

La Direttiva verrà allegata al Piano della performance e, per effetto delle innovazioni legislative apportate al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, anche relativamente alla diversa qualificazione degli obiettivi, i due documenti si rendono complementari e descrivono, nel loro insieme, il complessivo quadro programmatico del Ministero per la parte della programmazione riferita all'annualità 2019.

2. CONTESTO ORGANIZZATIVO

Il Ministero elabora e coordina le linee della politica agricola, agroalimentare, forestale, per la pesca e per il turismo a livello nazionale, europeo ed internazionale.

Il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, ha trasferito le funzioni esercitate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in materia di turismo al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, ove viene istituito un Dipartimento del turismo, articolato in due Direzioni Generali.

La denominazione: "Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo" ha pertanto sostituito quella di "Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali".



Il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 novembre 2018 è stato disciplinato il trasferimento delle risorse strumentali e finanziarie al Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo.

Nelle more della emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri contenente il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero – come previsto dall'art. 4 *bis* del citato decreto legge 12 luglio 2018, n. 86 - l'assetto organizzativo del Ministero è quello definito dal D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013, come modificato dal D.P.C.M n. 143 del 17 luglio 2017 e dal D.M. n. 2481 del 7 marzo 2018, con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali del Ministero.

Il Ministero presenta attualmente la seguente struttura organizzativa: Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (DIPEISR - articolato in tre Direzioni Generali), Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca (DIQPAI - articolato in tre Direzioni Generali), Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF - articolato in due Direzioni Generali), Comando Carabinieri Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari (CUFAA).

A tali unità organizzative si aggiungono gli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro. In posizione di autonomia e indipendenza si colloca l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance.

3. DESTINATARI

La presente Direttiva è indirizzata, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa del Dicastero, di seguito denominati CRA, come individuati dagli atti di organizzazione dianzi citati, ed in particolare:

- CRA 2: Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale - DIPEISR;
- CRA 3: Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca - DIQPAI;
- CRA 4: Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari - ICQRF;
- CRA 6: Dipartimento del turismo (in via di istituzione).

Ai titolari dei CRA sono assegnati, per il corrente anno, gli obiettivi esplicitati nel successivo apposito paragrafo, che gli stessi perseguiranno avvalendosi delle risorse finanziarie e delle risorse umane attribuite alle rispettive strutture.

Ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e degli articoli 4, comma 2, 16 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i titolari dei Centri di responsabilità amministrativa definiscono, anche ai fini dell'attuazione della presente Direttiva, gli obiettivi che i dirigenti preposti agli uffici di livello dirigenziale generale da essi dipendenti devono perseguire,



Il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

attribuendo le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali ed adottando gli atti relativi all'organizzazione degli uffici.

I dirigenti preposti agli uffici di livello dirigenziale generale, a loro volta, ai sensi degli articoli 4, comma 2, 16 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, provvedono ad assegnare agli uffici dirigenziali delle rispettive direzioni gli obiettivi di competenza e le correlate risorse umane e strumentali.

4. PRIORITÀ POLITICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E STRUTTURALI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.

4.1 PRIORITÀ POLITICHE

Le priorità politiche formulate per il triennio 2019-2021 sono sei e si evincono dai documenti programmatici citati in premessa.

1. Semplificazione e accelerazione del processo di attuazione della Politica Agricola Comune.

Il maggior rigore dei modelli agroalimentari all'interno della UE rende necessarie regole più restrittive e maggiore reciprocità per le importazioni di prodotti agricoli da paesi terzi. Una maggiore trasparenza nella commercializzazione dei prodotti agricoli, con particolare riferimento all'indicazione obbligatoria dell'origine delle materie prime ed una normativa più stringente in materia di controlli nazionali sulla qualità dei prodotti rappresentano strumenti idonei a promuovere la competitività delle imprese. Al contempo, è imprescindibile introdurre meccanismi di protezione dei settori più esposti alla volatilità dei mercati, nonché misure di semplificazione delle procedure amministrative, per garantire tempi certi di attribuzione ed erogazione da parte delle regioni dei fondi PAC.

2. Promozione del Made in Italy e rafforzamento delle azioni a tutela dei prodotti di qualità.

Funzionale alla tutela della identità del cibo italiano è un sistema di controlli qualitativi efficace e rigoroso, ma non vessatorio, mirato al contrasto alle frodi ed all'*italian sounding* ed alla tutela delle indicazioni geografiche nonché alla verifica della corretta etichettatura, anche fuori dai confini nazionali e sul web. In tale prospettiva si collocano le misure previste in bilancio per il potenziamento della struttura di controllo, il Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari.

3. Promozione dello sviluppo, dell'occupazione, della competitività e della qualità nel settore agricolo, agroalimentare, del turismo e della pesca.

Le mutate condizioni climatiche, la necessità di fare fronte alla ciclicità dell'offerta nonché di rendere sostenibile la produzione dal punto di vista ambientale inducono ad investire nell'innovazione, attraverso l'imprescindibile strumento della ricerca. A tal



Il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

fine, si promuoveranno protocolli di cooperazione con enti di ricerca, in particolare il CREA, ed istituti di formazione. Altra fondamentale misura della azione nel settore agricolo è rappresentata dalla esigenza di rendere più efficiente l'attività della Agenzia nazionale per le erogazioni in agricoltura (AGEA) ed il funzionamento del Sistema informativo unificato di servizi del comparto agricolo (SIAN).

Nel settore della pesca, particolare attenzione sarà riservata a tutelare il comparto ittico nazionale ed in particolare la piccola pesca, nonché garantire sostegno al reddito degli operatori del settore, comunque nell'ambito della politica comunitaria ed internazionale. Una particolare attenzione sarà dedicata alla tutela e valorizzazione delle produzioni dei territori montani.

4. **Tutela degli interessi nazionali in ambito europeo e internazionale.**

In ambito internazionale, l'azione sarà rivolta al consolidamento di una politica commerciale di protezione nei confronti dei settori produttivi più esposti a difficoltà connesse alle importazioni nell'Unione Europea da paesi terzi, nonché a promuovere accordi commerciali finalizzati alla penetrazione nei mercati emergenti.

5. **Rappresentanza e tutela degli interessi forestali nazionali e valorizzazione della biodiversità degli ecosistemi forestali e dei prodotti forestali.**

L'azione sarà finalizzata ad implementare le politiche di valorizzazione della biodiversità negli ecosistemi forestali, nonché tutelare e valorizzare i prodotti forestali, assicurando, altresì, il coordinamento delle politiche forestali nazionali e regionali e la rappresentanza degli interessi nazionali nelle sedi comunitarie.

6. **Promozione delle politiche nel settore turistico ed integrazione con le politiche agroalimentari attraverso la valorizzazione delle specificità delle realtà locali del Paese ed il sostegno delle eccellenze di settore.**

L'azione del Ministero sarà rivolta innanzitutto alla definizione ed attuazione di una strategia di promozione organica basata su un ruolo primario dell'enogastronomia e dei prodotti del territorio, insistendo sulle specificità delle aree interne, in ottica di valorizzazione di un'offerta turistica efficace ed inclusiva. Tale strategia sarà realizzata sinergicamente con ENIT, l'Agenzia di promozione del turismo, anche sul piano internazionale. Particolare attenzione sarà dedicata alla sistematizzazione della rilevazione e analisi dei dati turistici nazionali, finalizzata ad una visione e gestione unitaria in raccordo con le Regioni e le principali istituzioni statistiche nazionali, ed alla promozione di politiche di trasformazione digitale nel turismo, inserendo il settore tra le priorità dell'agenda digitale di Governo.

Con riguardo alle imprese ed agli operatori del settore, si intendono promuovere iniziative trasversali in ambito finanziario e fiscale e per ciò che concerne le politiche occupazionali. Con riguardo a queste ultime, un obiettivo centrale è la definizione di una Legge quadro complessiva di riordino delle professioni turistiche.



Il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

4.2 OBIETTIVI

Al fine di attuare le priorità politiche sopra enunciate - salvo quanto di seguito sarà esplicitato in relazione agli obiettivi dell'istituendo Dipartimento del turismo - l'azione del Ministero per il triennio 2019-2021 sarà improntata al conseguimento dei seguenti obiettivi:

Piano degli obiettivi

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE

Definizione priorità negoziali e sostegno interessi nazionali nei negoziati UE e internazionali, con particolare riferimento alla PAC post 2020; avvio analisi strategica in preparazione alla riforma post 2020, attuazione nazionale della normativa europea di settore, relativamente a OCM, pagamenti diretti e organismi pagatori; attuazione della normativa nazionale di settore, compresa la legge di bilancio nazionale, anche attraverso la definizione e/o attuazione di azioni di sostegno per settori in difficoltà; vigilanza e riconoscimento organismi pagatori.

Nell'ambito del negoziato a livello europeo e internazionale sulla riforma della Politica agricola comune, assume una rilevanza strategica: la partecipazione ai diversi processi decisionali, in Consiglio e Commissione UE, oltre al monitoraggio dei lavori, compresi quelli del Parlamento UE; la partecipazione a consessi internazionali di competenza: WTO, Codex alimentarius, OCSE, FAO, G7 e G20 Agricoltura, OIV, COI, UNESCO, UNECE; il supporto per gli accordi internazionali. Verrà effettuato il coordinamento strategico ai fini dell'attuazione nazionale PAC, per pagamenti diretti e OCM, in sinergia con le misure del II pilastro, in particolare con riferimento a: integrazione di filiera in comparti strategici, miglioramento trasparenza del mercato, attuazione programmi di sostegno europei di competenza, iniziative per sostegno e rilancio di settori agricoli e zootecnici strategici, anche in crisi e/o difficoltà.

Il Dipartimento provvede al riconoscimento e la supervisione degli organismi pagatori, compresi gli adempimenti di certificazione dei conti. Coordina i procedimenti di rettifiche finanziarie proposte dalla Commissione UE, comunica irregolarità ed esperisce procedure di conciliazione.

Promuovere la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, favorire il riutilizzo delle eccedenze alimentari e limitarne gli sprechi.

Nell'ambito delle proprie competenze il Dipartimento svolge attività volte alla limitazione degli sprechi alimentari, all'impiego di eccedenze e alla distribuzione di derrate alimentari a persone indigenti, in stretto coordinamento con il Ministero del lavoro e dello sviluppo economico, competente nella gestione del fondo FEAD e con Agea.

Potenziamento e riorientamento azioni di assistenza tecnica finalizzata a migliorare l'attuazione in ambito nazionale ed internazionale delle politiche di sviluppo rurale e a preparare la riforma della PAC post 2020.



Il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

Le attività del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2020 saranno orientate in modo da focalizzare l'assistenza tecnica sull'attuazione della fase propedeutica della riforma post 2020 e sull'ottimizzazione della spesa relativa all'attuale programmazione in vista della gestione della fase di transizione al nuovo periodo.

Investimenti nel settore irriguo sul territorio nazionale, per la tutela delle risorse idriche.

Gli investimenti nell'ammodernamento e nel potenziamento delle infrastrutture di captazione, accumulo e distribuzione delle risorse idriche a fini irrigui rappresentano lo strumento principale per sostenere un'agricoltura competitiva, di qualità ed in grado di affrontare le sfide derivanti dai cambiamenti climatici in atto. Oltre ai fondi messi a disposizione dalla Politica Agricola Comune, dovranno essere attivati altri strumenti attraverso il Fondo sviluppo e coesione e il Piano Invasi e Infrastrutture strategiche per il Paese.

Favorire lo sviluppo sostenibile attraverso il contrasto degli effetti delle avversità climatiche e fitopatie, mediante azioni di tutela e salvaguardia della biodiversità delle colture di interesse agroalimentare, il coordinamento del servizio fitosanitario nazionale.

Il rafforzamento del servizio fitosanitario nazionale costituisce una priorità da cui dipende la competitività del Made in Italy agroalimentare, sia per quanto concerne i controlli alle importazioni, sia per la difesa attiva dalle diverse avversità. L'obiettivo riguarda: gli interventi connessi al contrasto degli organismi nocivi e all'emanazione delle normative previste in materia di protezione delle piante e di registrazione e certificazione dei materiali di moltiplicazione e delle sementi; interventi per la tutela delle risorse genetiche vegetali per l'alimentazione e l'agricoltura; investimenti per la biodiversità per l'attuazione del principio di condizionalità anche a tutela del clima e dell'ambiente; interventi di prevenzione contro le avversità climatiche, tramite incentivi assicurativi e fondi indennizzatori.

Promozione della ricerca e rilancio della competitività nel settore agricolo in coerenza con il piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale ed in raccordo con la programmazione comunitaria nazionale e regionale.

Il rafforzamento della ricerca nel settore agroalimentare ed il trasferimento dell'innovazione al mondo agricolo rappresenta una delle condizioni essenziali per aumentare la competitività del settore primario e migliorarne la sostenibilità ambientale. L'obiettivo viene perseguito attraverso: iniziative di innovazione e ricerca coerenti con la programmazione comunitaria e tramite la partecipazione a diversi consessi internazionali che favoriscono l'internazionalizzazione della ricerca; con le 6 aree individuate nel Piano strategico per l'innovazione e la ricerca per il settore agricolo alimentare e forestale (PSIR), al fine di favorire il rilancio di imprese in settori strategici e il recupero del loro potenziale produttivo, anche mediante il coordinamento nazionale delle iniziative per l'innovazione (Tavolo per la governance del PSIR); con la programmazione regionale, tramite azioni di supporto, garantite anche tramite il Programma Rete Rurale Nazionale.



Il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

Miglioramento genetico delle specie e razze animali di interesse zootecnico, con l'intento di accrescere la sanità e il benessere degli animali, di ridurre l'impatto ambientale e di migliorare il livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali.

Il miglioramento delle condizioni di benessere animale rappresenta uno degli obiettivi prioritari stabiliti a livello unionale e internazionale per aumentare la competitività delle produzioni agroalimentari di origine zootecnica, ridurre l'uso del farmaco veterinario e contrastare il fenomeno dell'antibiotico-resistenza. Il raggiungimento di tale obiettivo è condizionato dall'attivazione di una serie di strumenti, di competenza agricola e sanitaria. Per quanto concerne l'ambito di competenza, occorre dare piena operatività al Programma Nazionale di Sviluppo Rurale riguardante la biodiversità animale ad interesse zootecnico, anche attraverso la realizzazione di una nuova procedura informatica, in modalità *open data* che, attraverso l'elaborazione di tutti i dati di carattere zootecnico, produttivo e sanitario, rende disponibili le informazioni necessarie a definire chiare strategie di miglioramento del potenziale genetico delle nostre razze e quindi del livello quali-quantitativo delle produzioni zootecniche nazionali. A questo obiettivo concorre anche il mantenimento del finanziamento assicurato dai fondi nazionali, sia per le attività svolte dalle Associazioni Nazionali Allevatori (ANA) che per l'attività di raccolta dati in allevamento.

Tutela degli interessi forestali nazionali in sede europea e internazionale anche attraverso il coordinamento delle politiche forestali regionali. Protezione della biodiversità e del paesaggio forestale al fine di tutelare e valorizzare i prodotti forestali e del sottobosco, con particolare riguardo al settore del legno.

L'azione sarà rivolta alla tutela e valorizzazione dei prodotti forestali, del legno e degli alberi monumentali tramite attuazione di convenzioni e coordinamento delle politiche regionali. Si darà corso alla programmazione, pianificazione e disciplina delle attività di gestione e trasformazione del bosco; verranno curati gli adempimenti connessi all'attuazione del Testo unico in materia di foreste e filiere forestali di cui al decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34.

**ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA' E DELLA REPRESSIONE
FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

Contrasto alle frodi e tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso il sistema dei controlli.

La valorizzazione e la tutela del Made in Italy agroalimentare e la tutela del consumatore è attuata attraverso la prevenzione e la repressione delle frodi nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione, effettuata tramite il sistema dei controlli, anche sul web, il sistema di vigilanza sugli Organismi di controllo e il sistema sanzionatorio.

Contrasto alle frodi e tutela della qualità dei prodotti agroalimentari attraverso analisi di laboratorio.



Il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

La protezione del made in Italy agroalimentare, in Italia e nel mondo, e la tutela del consumatore attraverso la repressione delle frodi nel comparto agroalimentare e dei mezzi tecnici di produzione viene altresì effettuata tramite gli accertamenti analitici, svolti dai Laboratori dell'ICQRF sui campioni prelevati lungo le filiere dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici di produzione.

Contrasto alle frodi nel comparto agroalimentare, in ambito nazionale e ai danni dell'Unione Europea ed internazionale – Comando Carabinieri.

L'azione è diretta ad intensificare le attività di contrasto alle frodi agroalimentari in ambito nazionale, internazionale e ai danni dell'Unione europea nonché alle contraffazioni nel comparto agroalimentare.

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

Razionalizzazione e ottimizzazione dei processi in materia di gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, acquisizione di beni e servizi di carattere strumentale.

L'obiettivo mira alla razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi a carattere strumentale: in conformità con le disposizioni impartite dalla RGS su "Proposte di indicatori per i programmi di spesa" 32.2 "Indirizzo politico" e 32.3 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" sono state previste azioni volte a migliorare la qualità della spesa stessa e a promuovere un utilizzo più efficace ed efficiente delle risorse pubbliche, mediante il potenziamento dello strumento della gestione unificata delle spese a carattere strumentale comuni a più Centri di Responsabilità.

Con riferimento alle azioni di gestione e formazione del personale, l'obiettivo mira alla valorizzazione delle azioni volte ad ottimizzarne la gestione e ad incrementare l'attività formativa.

Sostegno della competitività del sistema agro-alimentare nazionale attraverso specifiche politiche settoriali.

Attraverso un'attività di sostegno e di promozione delle filiere e delle imprese del settore agro-alimentare, nonché la tutela dei marchi di qualità e di origine, il Dipartimento assicura supporto allo sviluppo del sistema dell'agroalimentare nazionale, per renderlo più competitivo nei mercati globali e per favorire la diffusione dei prodotti agricoli di qualità realizzati con metodi produttivi sostenibili. In particolare, tramite lo strumento finanziario del IV bando dei contratti di filiera e di distretto sarà incrementato il valore degli investimenti privati nelle filiere agroalimentari italiane, direttamente collegati a interventi pubblici gestiti dal Ministero. Il settore dell'agricoltura biologica riveste un'importanza cruciale all'interno delle produzioni agroalimentari italiane sotto il profilo della tutela dell'ambiente, del benessere animale e dello sviluppo rurale. Difatti, anche con riferimento all'annualità 2017, i consumi di prodotto biologico continuano a segnare un forte incremento.



Il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

Il Dipartimento conferma il suo impegno istituzionale nel sostenere lo sviluppo dell'agricoltura biologica attraverso una politica di interventi mirati, quali l'adozione del Piano strategico nazionale per lo sviluppo del sistema biologico che individua una serie di obiettivi finalizzati alla crescita del comparto sia in termini di mercato che di superficie dedicata al metodo di produzione biologico.

Il Dipartimento cura altresì il coordinamento e la corretta applicazione della normativa nazionale ed europea di settore nonché la gestione delle irregolarità riscontrate sui prodotti biologici tramite il sistema OFIS Organic Farming Information System.

Stabilizzazione del comparto ippico attraverso una più efficiente programmazione degli interventi per la salvaguardia delle sue componenti produttive.

Il Dipartimento proseguirà nell'azione istituzionale a sostegno del comparto ippico destabilizzato dalla crisi economica e svolgerà una politica di gestione e razionalizzazione nell'erogazione delle risorse disponibili, anche al fine di salvaguardare la base occupazionale del settore. L'azione favorirà la formazione professionale degli addetti al settore, la semplificazione burocratico-amministrativa, la programmazione a lungo termine ed il controllo peculiare sull'utilizzo delle sostanze proibite, strumenti indispensabili ai fini della promozione del settore.

Programmazione Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e piano triennale nazionale, in linea con i principi della Politica Comune della Pesca (PCP).

Il Dipartimento si adopererà in sede internazionale e comunitaria, nell'ambito dei vigenti obblighi internazionali e dei principi della Politica Comune della Pesca, per conseguire una sempre maggiore tutela degli interessi del comparto ittico nazionale.

Le azioni poste in essere daranno impulso al settore ittico, garantendo al contempo la sostenibilità ambientale, economica e sociale, attraverso l'attuazione di tutte le misure previste dal FEAMP e dal programma triennale della pesca e dell'acquacoltura. Si promuoverà la concorrenza e la competitività del settore ittico, favorendo lo sviluppo delle attività concernenti la gestione delle risorse ittiche marine, la ricerca applicata alla pesca e all'acquacoltura, la tutela e la valorizzazione della qualità dei prodotti ittici anche a salvaguardia del consumatore finale.

Sviluppo sistemi ICT, reingegnerizzazione e semplificazione processi per il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi.

Tale obiettivo si riferisce alle attività connesse al funzionamento del settore informatico del Ministero. Abbraccia sia l'ambito amministrativo (approvvigionamento, gare, contratti, impegno di spese e pagamenti) sia la parte tecnica (assistenza alle postazioni, sviluppo software e digitalizzazione). Particolare attenzione è rivolta ai processi di innovazione che da una parte, partendo dalle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale e dalle linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale, rende l'Amministrazione più aperta all'interazione con i soggetti esterni e, dall'altra, semplifica l'attività quotidiana del personale ministeriale.



Il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

DIPARTIMENTO DEL TURISMO

Sviluppare e incrementare il sistema turistico del paese.

Elaborazione di un sistema di dati turistici su base nazionale in raccordo con Regioni, ISTAT e soggetti deputati all'analisi delle principali variabili dei flussi turistici. Definizione delle politiche di promozione turistica e del made in Italy con particolare riferimento al patrimonio enogastronomico, paesaggistico e territoriale. Attuazione di misure di sostegno alle imprese del settore quali riconoscimento del credito di imposta specifico (tax credit).

Promuovere, programmare e coordinare le politiche del turismo attraverso la ridefinizione della pianificazione strategica nazionale del turismo, al fine di consolidare la posizione italiana anche a livello internazionale.

Tale obiettivo è finalizzato alla attuazione di una pianificazione strategica delle politiche turistiche nazionali in raccordo con le Regioni e le associazioni di categoria, promuovendo altresì l'integrazione con le politiche turistiche europee ed internazionali e rafforzando e razionalizzando il ruolo di Enit, quale centro di una strategia focalizzata.

5. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI.

La legge di bilancio 2019 ha assegnato al Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo per il corrente anno euro 953.197.064,00, tenuto conto dei risparmi di spesa in termini di indebitamento netto pari a euro 10 milioni/euro per l'anno 2019 e 10 milioni/euro a decorrere dall'anno 2020.

Le risorse finanziarie, unitamente a quelle umane e strumentali, vengono ripartite tra i Centri di Responsabilità Amministrativa del Ministero, come di seguito specificato, per il raggiungimento degli obiettivi sopra enunciati e riportati nelle schede allegate - che costituiscono parte integrante della presente Direttiva.

Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro ed Organismo indipendente di valutazione della performance:

Al CRA Gabinetto, per l'esercizio delle proprie funzioni connesse all'assolvimento dei compiti istituzionali, può essere assegnato un numero massimo di 101 unità di personale comprensivo dei capi degli uffici di diretta collaborazione e degli staff dei due Sottosegretari di Stato, come previsto dal D.P.R. 14 maggio 2001, n. 303, recante "*Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro delle politiche agricole e forestali*", così come modificato dal D.P.R. 14 febbraio 2012, n. 42. Al Capo del Gabinetto del Ministro sono assegnate le risorse finanziarie iscritte nel programma "Indirizzo politico" dello stato di previsione della spesa del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, CRA - Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro – pari a euro 46.974.215,00. Nell'ambito di tale stanziamento, la gestione delle spese, tra cui quelle a carattere strumentale, verrà affidata alla "gestione unificata" di cui è titolare la Direzione Generale AGRET, mentre i fondi iscritti nei capitoli 1425 e 7005



Il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

verranno affidati in gestione al Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca.

Dipartimenti

Ai Dipartimenti sono assegnate le risorse umane e i beni strumentali attualmente disponibili nelle aree e strutture di competenza, funzionali allo svolgimento dei rispettivi compiti e al conseguimento degli obiettivi assegnati.

Le risorse finanziarie allocate in bilancio sono attribuite ai CRA come di seguito riportato:

- Centro di Responsabilità Amministrativa - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale (CRA 2) – risorse finanziarie pari a euro 314.262.935,00;
- Centro di Responsabilità Amministrativa - Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca (CRA 3) – risorse finanziarie pari a euro 504.200.565,00, cui si aggiungono le risorse iscritte rispettivamente sul capitolo 1425 pari a euro 8.997.598,00 e sul capitolo 7005 pari a euro 32.073.039,00 affidati in gestione dal CRA 1 - Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro;
- Centro di Responsabilità Amministrativa - Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (CRA 4) - risorse finanziarie pari a euro 43.426.899,00 di cui euro 1.185.440,00 gestite direttamente dal Comando Carabinieri unità forestali ambientali e agroalimentari facenti capo all'azione 4 *“Azione anti frode svolta dal Comando dei Carabinieri politiche agricole a tutela del comparto agroalimentare per la corretta destinazione dei finanziamenti UE e la sicurezza alimentare”*;
- Centro di Responsabilità Amministrativa – Dipartimento del turismo (CRA 6), in via di istituzione - risorse finanziarie pari ad euro 44.332.450,00.

Ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa vengono altresì assegnati i capitoli/piani gestionali che, ancorché privi di stanziamento alla data odierna, si riferiscono ai programmi di pertinenza ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2018, recante *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019 – 2021”*.

Le ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da sopravvenute variazioni di bilancio, sono da intendersi assegnate al Centro di Responsabilità Amministrativa titolare delle relative funzioni di competenza, sulla base delle vigenti norme di organizzazione.

Eventuali variazioni in diminuzione delle risorse assegnate, in ragione di riduzioni, ovvero accantonamenti che intervengano nel corso dell'anno, si intendono sin da ora recepite con la presente Direttiva e delle stesse si darà conto nella relazione finale.



Il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

I titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa sono tenuti a vigilare sul rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni normative con riferimento alle dotazioni finanziarie dei rispettivi CRA.

In relazione alle risorse finanziarie allocate sui capitoli di seguito elencati, i titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa “Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale” e “Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca” sono autorizzati ad adottare gli atti necessari, anche di natura interdipartimentale, alla gestione delle risorse assegnate sulla base delle rispettive competenze:

- **7110** - Fondo per sostenere la realizzazione del piano di interventi nel settore olivicolo-oleario istituito con DL 51/2015;
- **7825** - somme destinate a favorire la qualità e la competitività delle produzioni delle imprese agricole cerealicole e dell'intero comparto cerealicolo, anche attraverso il sostegno ai contratti e agli accordi di filiera, alla ricerca, al trasferimento tecnologico e agli interventi infrastrutturali, nonché somme destinate al settore olivicolo per superare l'emergenza derivata dal batterio *xylella fastidiosa* e per incentivare la produzione zootecnica estensiva;
- **7720** - fondo per il finanziamento di progetti innovativi, anche relativi alla ricerca e allo sviluppo tecnologico nel campo della *shelf life* dei prodotti alimentari e del confezionamento dei medesimi, finalizzati alla limitazione degli sprechi e all'impiego delle eccedenze.

6. MONITORAGGIO

Gli obiettivi strategici e strutturali di cui alla presente Direttiva sono oggetto di apposito monitoraggio, anche ai fini della valutazione della performance organizzativa e individuale, secondo le modalità previste nel sistema di valutazione adottato.

Il monitoraggio degli obiettivi è effettuato con cadenza quadrimestrale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance nell'ambito delle funzioni di valutazione e controllo strategico, di cui agli artt. 1, comma 2, lett. a) e artt. 6 e 8, comma 1 del d.lgs. 286/99 e ss.mm.ii., e secondo quanto previsto all'articolo 14, comma 2 del d.lgs. 150/2009.

Al fine di consentire all'OIV di riferire tempestivamente all'Organo di indirizzo politico in ordine al grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nella presente Direttiva, nonché di segnalare gli eventuali scostamenti registrati nella realizzazione delle azioni previste rispetto alla programmazione, i singoli Centri di Responsabilità Amministrativa presentano un apposito rapporto entro le date qui di seguito specificate:

MONITORAGGIO	
I rapporto	20 maggio 2019
II rapporto	20 settembre 2019
III rapporto	20 gennaio 2020



Il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

Nella suddetta ipotesi di scostamenti tra risultati conseguiti e obiettivi programmati, in coerenza con il *plan-do-check-act*, ogni singolo Centro di Responsabilità Amministrativa, entro e non oltre il termine di presentazione del secondo rapporto quadrimestrale, avrà cura di segnalare gli interventi correttivi da adottare.

Ai sensi del vigente Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del Ministero, la mancata osservanza dei termini per la presentazione dei rapporti di monitoraggio influisce, in sede di valutazione della dirigenza, sulla determinazione del punteggio relativo ai comportamenti organizzativi, per il descrittore “contributo organizzativo” .

7. RIPROGRAMMAZIONE OBIETTIVI

Qualora nel corso dell'anno 2019 emerga la necessità di assegnare ulteriori obiettivi ovvero di eliminare o modificare quelli vigenti, per effetto di sopravvenute modifiche normative od organizzative si attiveranno, seconda la normativa vigente, le procedure di revisione della presente Direttiva.

In particolare, essendo in corso di perfezionamento il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di riorganizzazione del Ministero, con il quale viene istituito il Dipartimento del turismo (CRA 6), sia i relativi obiettivi riportati in questa sede - coincidenti con quelli previsti in nota integrativa a LB - sia gli obiettivi delle altre unità organizzative interessate al riordino di competenze, sono suscettibili di modifica ed integrazione a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato DPCM.

Eventuali ulteriori variazioni dell'assetto organizzativo del Ministero, qualora non comportino variazioni nella attribuzione delle competenze all'interno di ciascun Centro di Responsabilità Amministrativa, saranno attuate attraverso la revisione della Direttiva dipartimentale.

La presente Direttiva viene inviata alla Corte dei conti ai fini della registrazione.

Nelle more della predetta registrazione, i titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa provvedono all'avvio delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi indicati.

Roma, 07/02/2019

Gian Marco Centinaio

Documento f.to in originale